



ISPETTORATO NAZIONALE PER LA SICUREZZA
NUCLEARE E LA RADIOPROTEZIONE – ISIN

IL DIRETTORE

Fondo per il trattamento economico accessorio del personale dirigenziale ISIN di seconda fascia anno 2021 – Relazione illustrativa

La presente relazione illustra i contenuti dell'accordo per il trattamento economico accessorio per l'anno 2021 per il personale dirigenziale di seconda fascia dell'Ispettorato.

Al riguardo appare utile richiamare il d.lgs. 45/2014, la normativa istitutiva dell'Ispettorato, e l'art. 6, comma 8 in particolare (come sostituito dal d.lgs. 137/2017) che si riporta integralmente: “ *L'ISIN è dotato di risorse di personale di provata competenza tecnica nelle specifiche aree di pertinenza dell'Ispettorato, nel limite massimo di 60 unità e di provata competenza giuridico-amministrativa, nel limite massimo di 30 unità, di cui almeno 5 con qualifica dirigenziale non generale ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Le risorse sono costituite, in sede di prima applicazione, da personale già appartenente al Dipartimento nucleare, rischio tecnologico e industriale dell'ISPRA, da altro personale ISPRA e da risorse provenienti da altre pubbliche amministrazioni ed enti di ricerca. Il personale non proveniente da ISPRA è collocato all'ISIN in posizione di comando e conserverà il trattamento giuridico ed economico in godimento presso l'amministrazione o l'ente di appartenenza. Al personale posto in posizione di comando si applica quanto previsto all'articolo 70, comma 12, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Al personale di ruolo si applica il trattamento giuridico ed economico previsto per gli enti del comparto dell'istruzione e della ricerca, di cui all'articolo 5 del Contratto Collettivo Nazionale Quadro del 13 luglio 2016*”.

Si deve, peraltro, sottolineare che la relazione di accompagnamento al D.lgs. n.137 del 2017, bollinata dalla Ragioneria Generale dello Stato, ha previsto la copertura economica per solo due posizioni dirigenziali in un importo complessivo di € 240.000,00. La costituzione del fondo, nonché la

determinazione delle posizioni economiche, sono stati quantificati nell'importo complessivo entro i suddetti limiti.

Con riguardo alla costituzione del fondo delle risorse decentrate del personale dirigenziale si è fatto riferimento all'articolo 23 (Salario accessorio e sperimentazione), comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, in ottemperanza del *quale per ciascun anno a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare delle risorse da destinare al trattamento accessorio non può superare l'importo determinato per l'anno 2016 restando comunque ferme le risorse variabili non soggette a tale limite, così come indicate nella circolare MEF n. 25 del 19/7/2012 e relative note applicative.*

Successivamente è intervenuto il D.L. 14 dicembre 2018, n. 135, convertito in Legge 11/2/2019, n.12, il quale all'art. 11 (*“Adeguamento dei fondi destinati al trattamento economico accessorio del personale dipendente della pubblica amministrazione”*) che alla lettera a) ha stabilito che quanto disposto dal succitato D.lgs. 75/2017 non opera con riferimento agli incrementi previsti, successivamente alla data di entrata in vigore del medesimo decreto 75/2017, dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro.

Il fondo accessorio del 2021 per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti di seconda fascia dell'ISIN assume, come base di partenza, il fondo accessorio del 2020 approvato dal Collegio dei revisori dei conti dello stesso Istituto e costruito, come base imponibile, dal fondo dell'anno 2018 dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA); fondo quest'ultimo che ha tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 47 del CCNL dell'Area Istruzione e ricerca 2016-2018 che stabilisce che *“A decorrere dal 1 gennaio 2018, il fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e risultato di cui all'art. 7 del CCNL Area VII del 28/7/2010, biennio economico 2008-2009, è incrementato dell'1,7% calcolato sul monte salari anno 2015”*.

La conoscenza della struttura e degli importi del fondo accessorio certificato di ISPRA è risultata utile per ricavare il dato di confronto del **valore medio pro-capite** di salario accessorio goduto dal personale dirigenziale di seconda fascia ISPRA, calcolato come rapporto tra l'importo finale certificato del fondo - € **1.230.656,95** - e la **consistenza** media annua del personale (individuata come semisomma dei presenti al primo gennaio ed al 31 dicembre dell'anno 2018) pari a **21** unità; tale valore moltiplicato per il personale dirigenziale di ISIN ha permesso di calcolare il primo nucleo di **risorse stabili** del fondo accessorio ISIN.

In ottemperanza alla metodologia sopra descritta sono stati quantificati i fondi accessori 2019 e 2020 in € **58.602,71** per ciascun anno; fondi che tengono conto dell'unica unità dirigenziale presente in Ispettorato che ha ricoperto l'incarico di dirigente del Servizio per gli affari generali, il bilancio e per la gestione giuridica ed economica del personale.

Su tale importo deve essere corrisposta:

- **la retribuzione di parte fissa** che esula dall'attività negoziale integrativa come descritta nell'accordo, è regolata in modo non modificabile dal Contratto collettivo di primo livello ed è definita dall'articolo 45, comma 5, del CCNL Area istruzione e ricerca 2016-2018, comprensivo di tredicesima mensilità;
- **la retribuzione di posizione di parte variabile** che può essere determinata in una quota del fondo destinata per il finanziamento totale della retribuzione di posizione detratta la componente della retribuzione di parte fissa e tiene conto dei criteri generali di graduazione delle funzioni dirigenziali di cui all'articolo 48, comma 5, del CCNL Area istruzione e ricerca 2016-2018 (criteri che individuano tre fasce retributive);
- **la retribuzione di risultato** dei dirigenti di seconda fascia che viene definita in una misura non inferiore al 20% del totale delle disponibilità delle risorse complessive del fondo.

Per l'annualità 2020 non si è proceduto ad alcuna corresponsione della retribuzione di risultato nel rispetto di quanto disposto dalla Corte di Cassazione con la sentenza 19 dicembre 2018, n.32877 che prevede che il periodo di prova di cui all'articolo 15 del CCNL 2002-2005, è finalizzato a verificare unicamente l'idoneità ad assumere funzioni dirigenziali e a portare a termine i compiti riconducibili alla qualifica rivestita e non si dà luogo ad assegnazione di obiettivi gestionali.

Nell'anno 2021 con determina n.169 del 9 ottobre 2020 è stato conferito al dirigente del Servizio AGBP, l'incarico ad interim di dirigente di livello non generale del Servizio del Segretariato.

Il fondo accessorio 2021 viene confermato nell'importo di € **58.602,71**

Nell'ambito di tale importo, è destinata alla retribuzione di posizione, come previsto dall'articolo 48, comma 3, del CCNL Area istruzione e ricerca, una percentuale non superiore all'**85%** delle risorse complessive del fondo.

Le restanti risorse disponibili del fondo sono destinate al finanziamento della retribuzione di risultato.

Utilizzo

Con riferimento alle poste la cui disciplina esula dall'attività negoziale integrativa come descritta nell'accordo, si rappresenta che la voce del fondo accessorio la cui quantità è regolata in modo non modificabile dal Contratto collettivo di primo livello è riferibile alla sola **retribuzione di posizione parte fissa**.

La retribuzione di posizione (fissa e variabile) viene definita, così come previsto dall'articolo 48, comma 3, del CCNL Area istruzione e ricerca, in una percentuale non superiore all'85% delle risorse complessive del fondo.

Anno	Fondo anno 2021	Retribuzione di posizione (fissa e variabile)	Totale
2021	58.602,71	85%	49.812,31

La retribuzione di posizione di parte fissa, così come gli importi ridefiniti dall'articolo 45, comma 5, del CCNL Area istruzione e ricerca 2016-2018, è pari a € **12.565,11** annui lordi comprensivi di tredicesima mensilità.

Sulla base dei criteri generali di graduazione delle funzioni dirigenziali di cui all'articolo 48, comma 5, del CCNL Area istruzione e ricerca 2016-2018, l'Ispettorato, con delibera n. 21 del 3 novembre 2020, ha determinato gli importi economici della retribuzione di posizione parte variabile delle funzioni dirigenziali articolandoli nelle tre fasce di seguito riportate e stabilendo, altresì, che detta graduazione non produce effetti retroattivi, restando ferme le indennità di posizione eventualmente già corrisposte

--	--

I fascia	30.434,89
II fascia	24.434,89
III fascia	20.434,89

La retribuzione di posizione (fissa e variabile) si colloca, pertanto, ai sensi dell'articolo 48, comma 3, del CCNL Area istruzione e ricerca in una percentuale, rispetto alle risorse complessive del fondo, al di sotto dell'85% (per la posizione dirigenziale di prima fascia economica presente al momento in Ispettorato l'importo di € **43.000,00** risulta pari al **73%** del totale del fondo 2021 di € 58.602,71).

La **retribuzione di risultato** dei dirigenti di seconda fascia viene definita in una misura non inferiore al 20% del totale delle disponibilità delle risorse complessive del fondo 2021.

Alla posizione dirigenziale relativa al "Servizio per gli affari generali, il bilancio e per la gestione giuridica ed economica del personale, è stata assegnata, con la soprarichiamata delibera n.21 del 3 novembre 2020 la prima fascia economica.

La retribuzione di risultato per tale posizione dirigenziale presente in Ispettorato nell'esercizio 2021, viene proposta in una percentuale del **25%** e per un importo complessivo massimo pari a € **10.750,00** (25% di € 43.000,00).

In merito ai criteri per la ripartizione della retribuzione di risultato, si richiama il "Sistema di misurazione e valutazione delle performance" approvato con delibera n.22 del 12 dicembre 2019 revisionato con la delibera n.30 del 30 dicembre 2020.

Per quanto riguarda la dirigenza, il sistema prevede che nella valutazione dei risultati pesi:

- per il 40% la performance organizzativa;
- per il 35% gli obiettivi individuali;
- per il 25% i comportamenti e le competenze.

Per le posizioni dirigenziali va sempre tenuto conto l'obbligo di stabilire gli obiettivi individuali in sede di provvedimento di conferimento dell'incarico, ovvero con separato provvedimento; obiettivi

da raggiungere e in relazione ai quali il dirigente sarà valutato ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato.

Per quanto riguarda l'incarico *ad interim* di livello non generale del Servizio del Segretariato conferito al dirigente del Servizio AGBP con determina n.169 del 9 ottobre 2020, si richiama l'articolo 7 del CCNL dirigenti ricerca che nel disciplinare le materie oggetto di contrattazione integrativa stabilisce *“la corresponsione di quota aggiuntive di retribuzione di risultato a valere sulle risorse destinate a retribuzione di posizione, nel caso di affidamenti di incarichi ad interim o reggenze per i periodi di sostituzione di altro dirigente”*.

A tal fine, anche la recente posizione espressa dall'Aran (AFC23) che, riprendendo la disciplina attualmente presente per il CCNL Area Funzioni Centrali del 9 marzo 2020, dispone che il trattamento economico complessivo del dirigente, per i periodi sostituzione *“è integrato, nell'ambito della retribuzione di risultato, di un ulteriore importo la cui misura potrà variare dal 15% al 25% del valore economico della retribuzione di posizione prevista per l'incarico del dirigente sostituito”*.

Viene proposta, per la posizione *ad interim* di livello non generale del Servizio del Segretariato assunta dal dirigente del Servizio AGBP nel corso del 2021, un'indennità di € **4.700,02** pari ad una percentuale del **23%** calcolata sul valore economico di € 20.434,89 pari alla retribuzione di posizione variabile di terza fascia economica assegnata al dirigente del Servizio del Segretariato con la delibera n.21 del 3 novembre 2020 -.

Per effetto di quanto sopra, la retribuzione a titolo di risultato complessivamente erogata sul fondo 2021, risulta pari a € **15.450,02** con un utilizzo di € 58.450,02 pari al 99,7% dell'ammontare del fondo complessivo di € 58.602,71.